



LA CLASSIFICA
La vittoria avrebbe consentito alla truppa granata di conquistare l'ottavo posto a pari del Brescia, sorpassando la Sampdoria

G Domenica 28 Aprile 2024
www.gazzettino.it



VERDETTO AMARO Il sinistro vincente di Carissoni, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, che porta in vantaggio il Cittadella nel primo tempo. La vittoria è però sfumata proprio nei minuti di recupero

Serie B IL CITTADELLA GETTA AL VENTO I TRE PUNTI

CITTADELLA 1
FERALPISALÒ 1

GOL: 21' Carissoni; st 49' Pietrelli. CITTADELLA (3-4-2-1): Kastrati 7; Angeli 5, Pavan 6, Sottini 6.5; Carissoni 6.5 (st 43' Cassano sv), Amatucci 6, Branca 5.5 (st 35' Carriero 5.5), Giraud 5.5; Vita 6, Tessitore 5.5 (st 27' Pandolfi 5); Pittarello 5.5 (st 43' Maistrello sv), All. Gorini. FERALPISALÒ (3-5-2): Pizzignacco 6; Pilati 5.5 (st 11' Letizia 5.5), Cappitelli 5.5, Balestrero 6; Bergonzi 5.5, Kourfalidis 6, Fiordilino 5.5, Zennaro 5.5 (st 39' Pietrelli 6.5), Felici 6.5; Compagnon 5.5 (st 22' Dubickas 5), Butic 5 (st 1' La Mantia 6), All. Zaffaroni. ARBITRO: Massimi di Termoli 5.5. NOTE: spettatori 3.021, incasso 13.405 euro; ammoniti: Carissoni, Carriero, Fiordilino; calci d'angolo: 3-3; minuti di recupero: pt 1, st 6.

Carissoni firma il vantaggio nel primo tempo, poi la squadra lascia colpevolmente l'iniziativa alla Feralpisalò che al quarto minuto di recupero acciuffa il pareggio

AL TOMBOLATO

Il Cittadella spreca una ghiottissima occasione per vincere e rilanciarsi prepotentemente in chiave play off visto che la salvezza è in cassaforte. Fatale la disattenzione di Angeli in pieno recupero che ha consentito alla Feralpisalò di acciuffare l'1-1 dopo che nel primo tempo Carissoni aveva sbloccato il risultato. Errore a parte, la squadra granata deve però recitare il "mea culpa" principalmente per un secondo tempo giocato con scarsissima lucidità nel quale si è di fatto consegnata agli avversari senza mai sfruttare gli spazi a disposizione per andare a minacciare la porta avversaria. E neppure i cambi (negativo soprattutto l'atteggiamento di Pandolfi) sono riusciti a cambiare questa pochezza d'animo.

DUE VOLTE DECISIVO

Il copione della gara è subito chiaro tra duelli a tutto campo, agonismo e aggressività. Prova

a ragionare un po' di più la truppa di casa mentre la Feralpisalò agisce prevalentemente di strappi sfruttando i cambi di passo del giovane Felici al quale Carissoni fatica a prendere le misure. A cavallo del quarto d'ora lo stesso Carissoni è però

due volte decisivo: prima nello sbarrare la strada a Compagnon che si stava involando verso Kastrati e poi firmando l'1-0 con un mancino radente sugli sviluppi di un calcio d'angolo letto con colpevole superficialità dalla retroguardia ospite.

Il gol rende più libera la mente dei granata i quali alzano la qualità delle giocate che per la gran parte si sviluppano sulla corsia di destra. Quasi ne approfitta l'ex Pittarello che calca da pochi passi e, tanto per cambiare, colpisce il suo ottavo legno

in campionato. Stenta invece a reagire la Feralpisalò anche se il solito Felici si produce in un'altra irresistibile cavalcata disinnescata in extremis da Pavan. La Mantia (sette reti in campionato) per Butic è il cambio di Zaffaroni all'intervallo. Potrebbe subito pareggiare la formazione bresciana su un pallone sfuggito a Giraud, ghiotta l'opportunità che capita sui piedi di Compagnon ma è bravissimo Kastrati a sventare la minaccia in uscita bassa. La risposta del Cittadella è affidata unicamente ad un'incursione di Vita il cui tocco al centro non viene raccolto per un soffio da Antonucci.

MASSIMO SFORZO

Produce il suo massimo sforzo la Feralpisalò: il capitano Balestrero calca quasi a colpo sicuro, providenziale la chiusura in scivolata di Sottini che esulta come se avesse fatto un gol. Gorini lancia nella mischia Pandolfi (fuori Tessiere) passando alle due punte. Poi esce



LA BEFFA Al quarto minuto di recupero il giovane Pietrelli trova il varco per battere Kastrati

un esausto Branca rimpiazzato da Carriero che al primo intervento viene ammonito. Le mosse non producono gli effetti sperati perché la squadra continua a gestire malamente tutti i palloni in uscita e rischia di nuovo su una incornata di La Mantia che sovrasta Angeli nello stacco: attento Kastrati a distendersi in tuffo. In prossimità del novantesimo spazio anche a Cassano e Maistrello che prendono il posto di Carissoni e Pittarello. La truppa granata getta al vento in maniera sciagurata un altro paio di situazioni per tenere la sfera lontana dalla propria area e far respirare la difesa. La Feralpisalò non molla e al quarto minuto di recupero trova l'1-1 con il nuovo entrato Pietrelli (al primo sigillo tra i professionisti) che aggira Angeli e fulmina Kastrati. Il Cittadella vede così sfumare sotto i suoi occhi l'ottavo posto in classifica mentre gli ospiti restano ancora agganciati alle loro sottili speranze di salvezza.

Claudio Malagoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kastrati sempre attento Angeli, un errore fatale

LE PAGELLE

KASTRATI 7 - Si oppone in due tempi a una conclusione di Butic e nella ripresa anticipa Kourfalidis lanciato a rete. Fa scudo e poi agguanta la sfera su una conclusione di Compagnon che gli si era presentato davanti. Infine respinge con ottima reattività un colpo di testa di La Mantia. Non può nulla sul gol di Pietrelli.

ANGELI 5 - In difficoltà alcune volte come braccetto destro nella difesa a tre. Si fa sovrastare di testa da Lamantia e nei minuti di recupero non riesce colpevolmente a chiudere su Pietrelli, che realizza la rete del pareggio.

PAVAN 6 - Una prestazione diligente, annulla nel primo tempo Butic ed è maggiormente impegnato nella ripresa da La Mantia.

SOTTINI 6.5 - Si sta inserendo sempre meglio negli schemi di Gorini: controlla Compagnon con buona personalità, tranne una volta nella ripresa. Imperiosa la sua chiusura per murare Balestrero.

CARISSONI 6.5 - Providenziale la sua chiusura in angolo su Compagnon lanciato a rete, poi sblocca il risultato con una staffilata su mischia a seguito del calcio d'angolo di Vita. Duella con un effervescente Felici che lo mette alle corde. (Cassano sv).

AMATUCCI 6 - Lotta con caparbietà in fase di copertura contrastando Zennaro in un intricato centrocampio. Inoltre intrinseca alcune pericolose azioni

offensive.
BRANCA 5.5 - Tiene con mestiere le redini del gioco granata, seguito a vista da Kourfalidis, palesando luci ed ombre. Fa valere, in particolare nel primo tempo, la sua esperienza con discreta visione di gioco. Cala alla distanza.

CARRIERO 5.5 - Entra con irruenza su Kourfalidis e rimedia un giallo, poi calca dal limite dell'area ospite sfiorando il palo alla destra di Pizzignacco, ma avrebbe potuto servire la palla a due compagni liberi.

GIRAUDO 5.5 - Se la vede con Bergonzi in fascia sinistra trovando qualche difficoltà. Si libera in modo maldestro della sfera innescando un'azione di Compagnon nella ripresa.

VITA 6 - Confermato secondo trequartista, dimostra il solito dinamismo ad ampio raggio. Bene anche nei calci piazzati. Nella ripresa lavora un buon pallone e lo mette in area, ma Tessiere non riesce a deviare sotto porta.

TESSIERE 5.5 - Si dimostra all'inizio molto vivace sulla tre quarti spaziando anche in fascia sinistra con alcune progressioni. Nella ripresa perde ritmo e appare meno lucido.

PANDOLFI 5 - Gioca nel finale senza mai incidere.

PITTARELLO 5.5 - Nel primo tempo prova a dispensare sprazzi di qualità, oltre alla nota quantità, ma Ceppitelli e Pilati lo tengono a freno. Sfiora il raddoppio centrando l'ottavo legno di quest'anno. Cala vistosamente alla distanza (Maistrello sv).

Rino Pissotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUELLO AEREO Pavan salta più in alto dell'avversario e respinge di testa: grandi i rimpianti granata per il pareggio al Tombolato

GORINI: «COME UNA SCONFITTA»

► Il tecnico: «Fa male un risultato del genere, potevamo portarla a casa e invece abbiamo preso un gol evitabile»

► «Quando ci abbassiamo e cala la pressione, gli avversari buttano la palla in area. E così può succedere di tutto»

IL DOPO-GARA

«La occasione sprecata. Il Cittadella in un colpo solo poteva conquistare la salvezza aritmetica e infilarsi nei play off ai danni della Sampdoria, fermata in casa dal Como, prossimo avversario dell'undici granata. Invece il gol del neo entrato Pietrelli al quarto dei sei minuti di recupero è stato una doccia fredda sulla schiena dei giocatori in cam-

po e del pubblico presente sugli spalti. Tutto ancora rimandato e tutto come una settimana fa: sempre otto sono i punti di vantaggio sui play out (a tre giornate dal termine) e uno di ritardo sulla zona promozione.

Anche Edoardo Gorini non nasconde la propria amarezza: «È un pareggio che sa di sconfitta, è normale lo si consideri in questo modo quando si incassa l'1-1 al 94'. Il tecnico granata alla vigilia del confronto aveva

parlato di gara difficile: «Avevo detto che non sarebbe stata una partita semplice. La potevamo portare a casa in maniera sportiva, invece abbiamo subito il gol nel finale, su una mezza riparazione. È normale che faccia male». Gorini scorre la classifica: «Puoi dire che non è cambiato niente, adesso hai una partita in meno da giocare, e devi andare a Como per cercare di vincere l'incontro». L'allenatore prova a spiegare

il concitato finale: «Quando noi ci abbassiamo un attimo e cala la nostra pressione, gli avversari buttano la palla in area e può succedere di tutto. Nella ripresa poi abbiamo avuto qualche ripartenza che andava gestita meglio, per cercare di portare a casa la partita facendo il secondo gol. La Feralpisalò ha inserito giocatori fisici davanti per provarle tutte, abbiamo preso un gol evitabile».

Tante volte i cambi hanno fatto la differenza, questa volta invece gli ingressi in campo hanno deluso le attese. Anche quelle di Gorini: «È il rammarico più grande. Ho cambiato soprattutto davanti per cercare di tenere la pressione alta, non fare mettere dai loro difensori i palloni in avanti, l'abbiamo fatto male». È sicuramente dura da digerire

una beffa come questa. «La testa è tutto, devi cercare di azzerare e non è semplice. Abbiamo pochi giorni davanti per preparare la prossima sfida, e a volte è una fortuna anche se andremo a giocare a Como contro un'avversaria che si sta giocando la partita facendo il secondo gol. La Feralpisalò ha inserito giocatori fisici davanti per provarle tutte, abbiamo preso un gol evitabile».

vamo dentro i play off, e credo che questo fosse un confronto alla nostra portata».

Gli spareggi promozione sono ancora un desiderio vivo. «La classifica non è cambiata, siamo a un punto di distanza. Abbiamo tre partite difficili, ma tutte lo sono, non è detto sia impossibile vincere contro Como e Cremonese: sono avversari di qualità superiore ma più di una volta abbiamo disputato ottime partite contro squadre, sulla carta, più forti. Il pareggio ci deve servire da lezione perché nel secondo tempo non abbiamo tenuto alta la pressione e ci siamo tirati troppo indietro. Non va bene, non fa parte del nostro credo, e non è ciò che ci permette di vincere le partite».

Simone Prai
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionato Primavera 2

Tonfo per 4-1 in casa del Venezia. E l'Alessandria si fa sotto

(r.a.) Il Cittadella esce battuto per 4-1 dal derby con il Venezia. La sfida sul campo dei lagunari vede i padroni di casa sbloccare il risultato al 31' con la conclusione di El Haddad che batte Scuzzizzato sul primo palo. Lo stesso attaccante raddoppia al 43' con un'altra botta su una corta respinta. I granata provano a riaprirli alla mezz'ora della ripresa, con Librizzi ben lanciato da Dal Lago. Ma nel finale il Venezia approfitta degli spazi per colpire: al 42' Okoro realizza su cross di

Piazza e al 46' Rodrigues firma il definitivo poker. La cattiva notizia arriva anche da Renate, dove l'Alessandria ha vinto e dimezzato le distanze: con due giornate da disputare (la prossima in casa con il Venezia) il Cittadella ha ora solo tre lunghezze di vantaggio sull'ultimo posto che porta ai play out. La formazione: Scuzzizzato, Piras, Pellegrini (st 33' Canton), Pozzato (st 33' Basso), Galesio, Nwoke, Ferronato (st 33' Bonotto), Dal Lago, Librizzi (st 47' Nuti), Omoregie (st 47'

Silvestri), Casagrande. Gli altri risultati: Padova-Como 6-4, Brescia-Reggiana 2-0, Cremonese-Sudtirolo 1-0, Vicenza-Feralpisalò 2-0, Parma-Spal 2-1, Renate-Alessandria 1-3, Udinese-Albinoleffe 1-1. La classifica: Cremonese 69; Parma 52; Venezia 50; Udinese 48; Albinoleffe 46; Como 40; Vicenza e Spal 39; Padova e Reggiana 36; Sudtirolo 35; Brescia 32; Renate 31; Feralpisalò 27; Cittadella 25; Alessandria 22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANCORA SFORTUNATO Nel primo tempo Pittarello ha colpito il suo ottavo legno in campionato